



ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ANTONIANI

Piazza del Santo, 11 I-35123 PADOVA (ITALIA)

Tel. +39 049.860.3234 - Fax +39 049.82.25.989

e-mail: segreteria@centrostudiantoniani.it - Sito Web: www.centrostudiantoniani.it

CULTURA, ARTE E COMMITTENZA
NELLA BASILICA
DI S. ANTONIO DI PADOVA
TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

a cura di
Luciano Bertazzo - Francesca Castellani
Maria Beatrice Gia - Guido Zucconi



PADOVA
CENTRO STUDI ANTONIANI
2020

Cultura, arte e committenza nella Basilica di S. Antonio di Padova tra Ottocento e Novecento

Convegno internazionale di studi. Padova, 22-24 maggio 2019

a cura di Luciano Bertazzo, Francesca Castellani, Maria Beatrice Gia, Guido Zucconi

Anno di edizione: 2020

Casa Editrice: Associazione Centro Studi Antoniani

Collana: Centro Studi Antoniani 67 (CSA 67)

ISBN: 978-88-95908-18-2

Angelo Maggi

La Basilica del Santo nel divenire fotografico

SOMMARIO

Il saggio cerca di indagare i modi di rappresentare la Basilica di Sant'Antonio a Padova attraverso il lavoro di importanti fotografi: i fratelli Alinari, Domenico Anderson, Augusto Gislon, Costante Agostini, Elio Ciol. In questa discussione, rappresentare la chiesa da un punto di vista specifico è inteso essenzialmente come una categoria del vedere dove il compito del fotografo è trasformare lo spazio fotografico in un'immagine evocativa e assaporare il senso della luce come materia vivente. Lo spazio architettonico del Santo è inoltre ampliato, da questi fotografi, di un valore etico fondamentale nella costruzione di un ricordo del luogo che assume valore nel riaffermare la nostra identità collettiva.

SUMMARY

The essay seeks to investigate the ways of representing Saint Antony's Basilica in Padua through the work of important photographers: the Alinari Brothers, Domenico Anderson, Augusto Gislon, Costante Agostini, Elio Ciol. In this discussion, picturing the church from a specific viewpoint is intended essentially as a category of seeing where the photographer's task is to transform the photographic space into an evocative image and to savor the sense of light as living matter. Architectural space at the Santo is also endowed, by these photographers, with a fundamental ethical value in the construction of a memory of the place that takes on value in reaffirming our collective identity.